

Allegato A – Elenco iniziative ammissibili

Sez.	Codice Istat	Attività ammissibili
------	--------------	----------------------

A) Adeguamento, ampliamento e ristrutturazione delle seguenti strutture turistico-ricettive:

H	55.1.	Alberghi di tutte le categorie
H	55.21.1	Ostelli della gioventù
H	55.21.2	Rifugi alpini
H	55.21.2	Rifugi escursionistici e bivacchi
H	55.22	Campeggi di tutte le categorie
H	55.23.6	Residenze turistico - alberghiere di tutte le categorie
H	55.23.1	Villaggi turistici di tutte le categorie
H	55.23.2	Case per ferie
H	55.23.4	Affittacamere
H	55.23.4	Case e appartamenti per vacanze (purché tali strutture risultino conformi o vengano adeguate alle normative vigenti in materia ed in particolare alle disposizioni contenute, rispettivamente, nella L.R. 42/2000 e successivi regolamenti di attuazione)
H	55.23.6	Altri esercizi alberghieri compl. (residences)

B) adeguamento, ampliamento e realizzazione di servizi ed attrezzature complementari al turismo (come individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n. 349/2001) di seguito indicati:

I	63.22	Impianti e infrastrutture per turismo fluviale, lagunare e lacuale (annessi a porti o approdi turistici o a strutture ricettive)
I	63.22	Porti turistici, approdi turistici, approdi nautici, punti di ormeggio, impianti, servizi e attrezzature per la nautica, centri di turismo nautico
I	63.23	Aviosuperfici ed eliporti (annessi a strutture ricettive o congressuali)
K	71.40.22	Noleggio di imbarcazioni da diporto (annessi a Porti turistici, approdi turistici, punti di ormeggio o a strutture ricettive, gestiti in forma imprenditoriale)
O	92.32	Centri, sale e strutture congressuali
O	92.32	Centri congressi annessi agli alberghi
O	92.33	Parchi acquatici (annessi alle strutture ricettive)
O	92.33	Parchi divertimento (annessi alle strutture ricettive)
O	92.33	Parchi vacanze
O	92.33	Infrastrutture leggere parchi (sentieristica e monitoraggio, locali esposizione prodotti, trasporti nel parco)
O	92.33	Impianti e strutture ricreativi e per il tempo libero (solo se annessi a strutture ricettive o stabilimenti termali)
O	92.52	Centri per la valorizzazione dell'artigianato e della gastronomia locale
O	92.52	Parchi tematici culturali
O	92.61.2	Impianti natatori (annessi a strutture ricettive o centri congressuali)
O	92.61.5	Impianti sportivi: non agonistici, destinati al turista (annessi a strutture ricettive)
O	92.61.5	Impianti di risalita, sciovie, slittovie, seggiovie, funivie, ecc.
O	92.61.5	Impianti e campi per il golf, compresi i campi pratica per il golf, gestiti in forma imprenditoriale
O	92.61.5	Aree attrezzate per l'equitazione e maneggi (annessi a strutture ricettive)
O	92.61.5	Impianti sportivi (solo se annessi o funzionalmente collegati a strutture ricettive)
O	92.61.5	Piste da sci alpino e da fondo (comprese infrastrutture e impianti)
O	92.72.1	Stabilimenti balneari
O	92.72.1	Spiagge attrezzate
O	93.04.1	Centri benessere (annessi a stabilimenti termali in possesso della concessione per lo sfruttamento delle acque termo-minerali o annessi a strutture ricettive)
O	93.04.2	Stabilimenti, impianti e servizi termali, sanitario-terapeutici, idrotermominerali e di talassoterapia (annessi a stabilimenti termali in possesso della concessione per lo sfruttamento delle acque termo-minerali o annessi a strutture ricettive)

C) Adeguamento, ampliamento e realizzazione di Agenzie di Viaggio come definite nella L.R. 42/2000:

I	63.30.1	Agenzie di viaggio al dettaglio
I	63.30.1	Agenzie di viaggio incoming
I	63.30.1	Agenzie di viaggio produttrici

Allegato B - Definizione di piccole e medie imprese

estratto dalla raccomandazione 96/280/CE della Commissione del 3/4/1996, relativa alla definizione delle Piccole e Medie Imprese (GU L. 107 del 30/4/96, pag. 4)

Articolo 1

1. Le Piccole e Medie Imprese, in appresso denominate PMI sono definite come imprese:
 - aventi meno di 250 dipendenti, e
 - aventi:
 - o un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di Euro, oppure
 - un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di Euro,
 - e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
2. Ove sia necessario distinguere tra una piccola e una media impresa la "piccola impresa" è definita come un'impresa:
 - aventi meno di 50 dipendenti, e
 - aventi:
 - o un fatturato annuo non superiore a 7 milioni di Euro, oppure
 - un totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di Euro,
 - e in possesso del requisito di indipendenza definito al paragrafo 3.
3. Sono considerate imprese indipendenti quelle il cui capitale o i cui diritti di voto non sono detenuti per il 25% o più da una sola impresa, oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso. Tale soglia può essere superata nelle due fattispecie seguenti:
 - se l'impresa è detenuta da società di investimenti pubblici, società di capitali di rischio o investitori istituzionali, a condizione che questi non esercitino alcun controllo individuale o congiunto sull'impresa,
 - se il capitale è disperso in modo tale che sia impossibile determinare da chi è detenuto e se l'impresa dichiara di poter legittimamente presumere che non è detenuto per il 25% o più da una sola impresa oppure, congiuntamente, da più imprese non conformi alle definizioni di PMI o di piccola impresa, secondo il caso.
4. Per il calcolo delle soglie di cui ai paragrafi 1 e 2, occorre sommare i dati dell'impresa destinataria e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto.
5. Qualora fosse necessario distinguere tra le microimprese e altri tipi di PMI, le microimprese sono quelle che occupano meno di 10 dipendenti.
6. Quando un'impresa, alla data di chiusura del bilancio, supera, verso l'alto o verso il basso, le soglie del numero di dipendenti o dei massimali finanziari specificati, perde o acquisisce la qualifica di PMI, media impresa, piccola impresa o microimpresa solo se detta circostanza si ripete durante due esercizi consecutivi.
7. Il numero di persone occupate corrisponde al numero di unità lavorative-annuo (ULA), cioè al numero di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre i lavoratori a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. L'anno da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile approvato.
8. Le soglie per il fatturato e per il totale di bilancio sono quelle dell'ultimo esercizio contabile approvato di dodici mesi. Nel caso di un'impresa di nuova creazione, la cui contabilità non è stata ancora approvata, le soglie da applicare sono soggette ad una stima secondo buona fede eseguita nel corso dell'esercizio.

Allegato C - Precisazioni per il calcolo del numero degli occupati

Per il calcolo delle U.L.A. occorre considerare le seguenti regole:

- nel caso di dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione, il numero di ULA corrisponde al numero dei dipendenti;
- nel caso di dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione, il numero di ULA a cui corrisponde ciascun occupato si ottiene dividendo il numero di mesi di lavoro per dodici;
- nel caso di dipendenti occupati a tempo parziale per tutto l'anno preso in considerazione, il numero di ULA a cui corrisponde ciascun occupato è proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto di lavoro e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Per esempio, se il contratto collettivo prevede l'effettuazione di 36 ore settimanali ed il contratto part-time prevede l'effettuazione di 18 ore, il numero di ULA per dipendente sarà 0,5;
- nel caso di dipendenti occupati a tempo parziale per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione, occorre moltiplicare il valore calcolato alla lettera precedente per il numero di mesi di occupazione espresso in dodicesimi. Per esempio, se il contratto collettivo prevede 36 ore settimanali ed il contratto part-time 18 ore per la durata di sei mesi, l'ULA relativa sarà: $(18/36) \times (6/12) = 0,25$
- se il valore il ULA non corrisponde ad un numero intero, deve essere arrotondato al primo decimale dopo la virgola per facilitare il calcolo, si fornisce il seguente esempio:

tipologia	n. dipendenti (a)	n. mesi espresso in dodicesimi (b)	Rapporto ore lavorative (c)	ULA (a x b x c)
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	20	Tutto l'anno → 12/12=1	1	20
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1	6/12 = 0,5	1	0,5
	10	4 mesi → 4/12 = 0,33333	1	3,3
Dipendenti occupati non a tempo pieno (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore)	6	Tutto l'anno →	1	0,5
	2	6 mesi →	0,5	0,5
TOTALE DIPENDENTI IN ULA				27,30

Nota: il rapporto tra ore effettive previste per il contratto a tempo parziale e ore previste dal contratto di riferimento a tempo pieno lavorate.